

Rassegna stampa

Centro Studi C.N.I. - 07 giugno 2015



ILVA

Sole 24 Ore 07/06/15 P. 2 «Sull'Ilva progetto ambizioso, lo realizzeremo» Luca Orlando 1

Il caso Taranto. Il commissario Carrubba: «È la più grande sfida industriale del nostro paese, o ne veniamo a capo o sono guai seri per l'Italia e per il governo»

«Sull'Ilva progetto ambizioso, lo realizzeremo»

Luca Orlando

S.MARGHERITA (GE). Dal nostro inviato

■ «Io ci credo. Se pensassi di fare il becchino di qualcosa non farei questo mestiere. Ma il piano si può fare, lo stiamo già realizzando».

Analisi dei rischi e cautele sì, ma nessun pessimismo. Per il commissario straordinario di Ilva Corrado Carrubba, intervenuto nella sua prima "uscita" pubblica al convegno dei Giovani Imprenditori di Confindustria, il caso Taranto rappresenta «la più grande sfida industriale del nostro

paese», un dossier delicato non solo per la strategicità del comparto ma anche perché «coinvolge direttamente 12 mila famiglie».

Ed ecco perché gli sforzi di tutti vanno indirizzati nella stessa direzione: risollevare le

IL FRONTE GIUDIZIARIO

Fabio Riva, in arrivo da Londra, è stato arrestato a Fiumicino. La Gdf: l'imprenditore era destinatario di due ordinanze di custodia cautelare

sorti dell'azienda e rilanciarla. «A Taranto - scandisce Carrubba - o risolviamo la situazione o sono guai seri per l'Italia e per il governo».

Il commissario non nasconde le difficoltà, i problemi dell'interazione con un territorio «molto complicato», l'incrocio di poteri e competenze che ha pericolosamente mescolato industria, politica e magistratura, ma resta fondamentalmente ottimista sull'esito finale.

«Su Taranto abbiamo un progetto di ambientalizzazio-

ne ambizioso sul quale stiamo lavorando. In coscienza credo sia un equilibrio avanzato, che se realizzato porterebbe non solo l'Italia ma l'intera Europa in una posizione di avanguardia mondiale nel connubio tra produzione e ambiente. Certo, quello è e resterà un polo siderurgico, non certo un campo eolico. La questione però è se queste attività le facciamo in casa o se decidiamo che un pezzo di economia di base non la facciamo più».

Le attività principali del piano - spiega Carrubba - ver-

ranno realizzate nei prossimi due anni, con un investimento di oltre due miliardi di euro, ma il cantiere più grande d'Europa - aggiunge - procederà per almeno un decennio, con la sfida principale rappresentata dalla necessità di tenere insieme contemporaneamente due risorse scarse: tempi e risorse.

Intanto, sul fronte giudiziario, prosegue l'azione dei magistrati nei confronti della famiglia Riva, con l'arresto dell'ex vice presidente del gruppo siderurgico Riva Fire, che controlla Ilva. Fabio Riva, in arrivo da Londra, è stato arrestato la scorsa notte a Fiumicino per poi essere condotto in carcere a Taranto. L'imprenditore, spiega la Guardia di Finanza in una nota, era destinatario di due ordinanze di custodia cautelare per le quali si era reso latitante. A seguito di tali provvedimenti ed in considerazione della latitanza, era stato quindi emesso mandato di cattura europeo che ha portato l'autorità giudiziaria del Regno Unito a concedere l'extradizione di Fabio Riva contro la quale illegali dell'industriale avevano presentato appello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PREVISIONI

20-30%

Taglio delle perdite

A fine anno l'Ilva conta di tagliare le perdite del 20-30% per poi non averne nel 2016 o chiudere anche in utile

100 milioni

Utile 2017

Per il 2017 l'Ilva stima 100 milioni di utile e 300 l'anno successivo. La produzione dovrebbe rivedere nel 2018 i numeri pre-bufera giudiziaria (nel 2013 6,7 milioni di tonnellate)

200

Lavoratori nell'altoforno 1

Sono 200 le persone al lavoro sul cantiere dell'altoforno 1 che, fermato ai primi di dicembre 2012, ora deve ripartire l'1 agosto e affiancarsi agli altri due altiforni in marcia, il 2 e il 4

1,2 miliardi

Le risorse sbloccate

Il Gip di Milano ha dato l'ok allo sblocco delle risorse sequestrate ai fratelli Riva nel 2013

